Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Giovedì 11 Ottobre — NUMERO 239

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35. Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine de' Santi Maurizio e Lazzaro*:

Di suo motu-proprio:

Con decreti 1 e 19 luglio, 9 e 27 agosto 1894:

A commendatore:

Caselli comm. prof. Orazio, professore della clinica chirurgica della R. Università di Genova e direttore sanitario di quel Pio Istituto di rachitici.

Elia comm. dott. Giuseppe, presidente della Deputazione provinciale di Genova.

Venturini comm. Federico, procuratore generale di Corte d'appello.

A cavaliere:

Piccone cav. Antonio, segretario capo nel R. Ospizio generale di carità di Torino.

Di Lorenzo cav. Romano.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 28 agosto 1894:

Ad uffiziale:

Veyrat cav. Pietro, consigliere delegato di prefettura.

A cavaliere:

Benedetti cav. avv. Silvio, consigliere di prefettura.

Muscianisi cav. dott. Filippo, id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'ordine della Corona d'Italia*:

Di suo motu-proprio:

Con decreti 5 luglio e 27 agosto 1894:

A commendatore:

Lombardi-Comite cav. avv. Raffaele, da S. Costantino di Mileto, deputato provinciale di Catanzaro.

Ad uffiziale:

Del Gallo di Roccagiovane marchese cav. Luciano, capitano di Milizia territoriale dell'arma di cavalleria.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreto del 5 settembre 1894:

A cavaliere:

Mele Bernardo, capo ufficio telegrafico, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le due deliberazioni 17 dicembre 1892 e 15 marzo 1894, con cui il Consiglio provinciale di Bari stabiliva di iscrivere nell'elenco delle proprie strade, quella comunale

obbligatoria da Cellamare alla provinciale da Bari al confine verso Taranto;

Visti i certificati, dai quali risulta che dette deliberazioni, pubblicate a termini di legge in tutti i comuni della provincia, non diedero luogo ad opposizioni;

Considerando che la detta strada, sboccando alla provinciale Bari-Capurso-Casamassima, la quale fa capo al capoluogo di provincia, a porti e ferrovia, facilita lo scambio ed il traffico dei prodotti agricoli e commerciali; e che, dopo la avvenuta sistemazione di una strada interna, serve anche al traffico del comune di Noicattaro;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Visto l'art. 14 della legge 20 marzo 1865 n. 2248, allegato *F*;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada da Cellamare alla provinciale Bari, Capurso, Casamassima, Taranto, è classificata fra le provinciali di Bari.

Il predetto Nostro Ministro proponente, è incaricato della esecuzione del presente decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Gran Piano sopra Ceresole Reale, addì 19 agosto 1894.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 16 settembre 1894, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Reggiolo, in provincia di Reggio Emilia.*

SIRE,

Da qualche tempo l'Amministrazione comunale di Reggiolo procede in modo irregolare, per modo che la Prefettura di Reggio dovette farne oggetto di speciale vigilanza. Però l'andamento di quel comune andò sempre peggiorando ed ultimamente si è verificato un completo abbandono da parte degli amministratori, che compresi il Sindaco e la Giunta si resero dimissionari.

Tutti i servizi ne risentirono danno ed ai più urgenti devesi provvedere mediante invio di Commissario prefettizio.

In tale stato di cose rendesi assolutamente necessario procedere allo scioglimento, ed il riferente non esita a sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà analogo schema di decreto.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889, n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Reggiolo (provincia di Reggio Emilia) è sciolto.

Art. 2.

Il signor Atti cav. Giuseppe è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 16 settembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'art. 7 del R. decreto in data 20 marzo 1887, col quale viene riordinato il Consiglio di agricoltura;

Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura;

Decreta:

Articolo unico.

È approvato l'unito elenco dei Comizi agrari, delle Associazioni ed Accademie agrarie, veterinarie, ecc., i cui presidenti possono essere chiamati a far parte del Consiglio di agricoltura.

Roma, addì 25 settembre 1894.

Il Ministro
BARAZZUOLI.

Elenco dei Comizi agrari che possono essere chiamati a farsi rappresentare dai rispettivi presidenti al Consiglio di agricoltura

PIEMONTE.

Provincia di Cuneo, comizi di Cuneo, Mondovì e Saluzzo.
Provincia di Torino, comizi di Aosta, Ivrea, Pinerolo, Susa e Torino
Provincia di Novara, comizi di Biella, Domodossola, Novara, Pallanza, Varallo e Vercelli.
Provincia di Alessandria, comizi di Alessandria, Asti e Tortona.

LOMBARDIA.

Provincia di Pavia, comizi di Mortara, Pavia e Voghera.
Provincia di Milano, comizi di Abbiategrasso, Gallarate, Milano, Lodi e Monza.
Provincia di Como, comizi di Como, Varese e Lecco.
Provincia di Sondrio, comizio di Sondrio.
Provincia di Bergamo, comizio di Bergamo.
Provincia di Brescia, comizi di Brescia, Salò, Verolanova.
Provincia di Cremona, comizi di Crema, Cremona e Casalmaggiore.
Provincia di Mantova, comizi di Mantova e Viadana.

VENETO.

Provincia di Verona, comizi di Bordolino, Caprino, Villafranca, Verona e Legnago.
Provincia di Vicenza, comizi di Marostica, Schio, Thiene, Barbarano, Arzignano.
Provincia di Belluno, comizi di Agordo, Belluno, Feltre, Fonzaso.
Provincia di Udine, comizi di Cividale, Spilimbergo-Maniago, San Daniele del Friuli.

Provincia di Treviso, comizi di Asolo, Castelfranco Veneto, Conegliano, Montebelluna, Oderzo, Motta e Treviso.
Provincia di Padova, comizi di Camposampiero, Cittadella, Padova, Piove di Sacco, Montagnana.
Provincia di Venezia, comizi di Chioggia, Dolo e Venezia.
Provincia di Rovigo, comizio di Lendinara.

LIGURIA.

Provincia di Porto Maurizio, comizi di Porto Maurizio e Taggia.
Provincia di Genova, comizi di Albenga, Chiavari, Genova, Sarzana e Savona.
Provincia di Massa e Carrara, comizio di Massa.

EMILIA.

Provincia di Piacenza, comizi di Piacenza, Fiorenzuola d'Adda.
Provincia di Parma, comizi di Borgo San Donnino, Parma.
Provincia di Reggio Emilia, comizio di Reggio Emilia.
Provincia di Modena, comizi di Mirandola e Modena.
Provincia di Ferrara, comizio di Ferrara.
Provincia di Bologna, comizi di Bologna, Imola.
Provincia di Ravenna, comizi di Faenza, Lugo e Ravenna.
Provincia di Forlì, comizi di Cesena, Forlì e Rimini.

MARCHE ED UMBRIA.

Provincia di Ascoli Piceno, comizio di Ascoli Piceno.
Provincia di Pesaro e Urbino, comizi di Cagli e Urbino.
Provincia di Ancona, comizi di Fabriano, Jesi e Ancona.
Provincia di Macerata, comizio di Camerino.
Provincia di Perugia, comizi di Perugia, Rieti, Spoleto, Terni, Orvieto e Foligno.

TOSCANA.

Provincia di Lucca, comizio di Lucca.
Provincia di Pisa, comizio di Pisa.
Provincia di Firenze, comizi di Firenze, San Miniato, Pistoia, Rocca San Casciano.
Provincia di Arezzo, comizi di Anghiari, Arezzo, Cortona e Poppi.
Provincia di Livorno, comizio di Portoferraio.
Provincia di Grosseto, comizio di Grosseto.
Provincia di Siena, comizi di Montepulciano, Siena.

LAZIO.

Provincia di Roma, comizi di Frosinone, Roma, Viterbo.

MERIDIONALE ADRIATICA.

Provincia di Teramo, comizio di Teramo.
Provincia di Chieti, comizio di Chieti.
Provincia di Aquila, comizi di Aquila, Cittaducale.
Provincia di Campobasso, comizio di Campobasso.
Provincia di Bari, comizio di Barletta.
Provincia di Lecce, comizi di Lecce e Taranto.

MERIDIONALE MEDITERRANEA.

Provincia di Caserta, comizi di Piedimonte d'Alife, Gaeta.
Provincia di Napoli, comizi di Castellammare, Napoli, Pozzuoli.
Provincia di Salerno, comizio di Salerno.
Provincia di Benevento, comizi di Benevento, Cerreto Sannita.
Provincia di Avellino, comizio di Avellino.
Provincia di Potenza, comizi di Potenza e Lagonegro.
Provincia di Cosenza, comizi di Castrovillari, Cosenza, Rossano.
Provincia di Catanzaro, comizi di Catanzaro, Cotrone.
Provincia di Reggio Calabria, comizi di Reggio Calabria e Palmi.

SICILIA.

Provincia di Messina, comizi di Messina e Patti.
Provincia di Catania, comizi di Acireale, Catania e Caltagirone.
Provincia di Caltanissetta, comizio di Piazza Armerina.
Provincia di Trapani, comizio di Mazzara del Vallo.
Provincia di Palermo, comizi di Palermo, Cefalù.
Provincia di Girgenti, comizio di Sciacca.
Provincia di Siracusa, comizi di Modica, Noto e Siracusa.

SARDEGNA.

Provincia di Sassari, comizi di Nuoro e Sassari.
Provincia di Cagliari, comizi di Cagliari, Iglesias, Lanusei.

Associazioni ed Accademie agrarie, veterinarie, ecc., che possono essere chiamate a farsi rappresentare dai rispettivi Presidenti al Consiglio di agricoltura.

PIEMONTE.

Sede in Torino — Regia Accademia di agricoltura.
Id. Id. — Società Reale e nazionale di medicina veterinaria.
Id. Id. — Id. orto-agricola del Piemonte.
Id. Id. — Circolo enofilo subalpino.
Id. Id. — Società zootecnica.

LOMBARDIA.

Sede in Milano — Società agraria di Lombardia.
Id. Id. — Id. orticola.
Id. Id. — Associazione centrale d'incoraggiamento per gli apicultori italiani.
Id. Id. — Circolo agricolo ed orticolo di Lombardia.
Sede in Sondrio — Latteria sociale con annesso Regio Osservatorio di caseificio di Ponte Valtellina.

VENETO.

Sede in Conegliano — Comitato permanente del Congresso degli allevatori di bestiame nel Veneto.
Id. Id. — Comitato medico veterinario nazionale veneto.
Sede in Agordo — Federazione delle latterie cooperative agordine.
Sede in Verona — Accademia di agraria, arti e commercio.
Sede in Udine — Associazione agraria friulana.
Sede in Venezia — Consorzio provinciale dei Comizi agrari.
Sede in Padova — Società d'incoraggiamento per l'agricoltura e l'industria.

EMILIA.

Sede in Piacenza — Federazione italiana dei Consorzi agrari di acquisto.
Sede in Bologna — Società agraria della provincia.

MARCHE ED UMBRIA.

Sede in Pesaro — Accademia agraria provinciale.

TOSCANA.

Sede in Firenze — Regia Accademia economico-agraria dei Georgofili.
Id. Id. — Regia Società toscana d'orticoltura.
Id. Id. — Regia Società veterinaria toscana.

LAZIO.

Sede in Roma — Società generale dei Viticultori italiani.
Id. Id. — Circolo Enofilo italiano.

MERIDIONALE MEDITERRANEA.

Sede in Napoli — Associazione dei proprietari ed agricoltori.

SICILIA.

Sede in Palermo — Società di acclimazione e d'agricoltura.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del R. decreto in data 20 marzo 1887;
Visto l'elenco, approvato col decreto ministeriale di questa stessa data, dei Comizi agrari e delle Associazioni agrarie, i cui presidenti possono essere chiamati a far parte del Consiglio di agricoltura;
Sulla proposta del direttore generale dell'agricoltura;

Decreta:

Per la prossima sessione del Consiglio di agricoltura avranno voto, per mezzo dei rispettivi presidenti, i Comizi agrari di Pinerolo, Pallanza, Brescia, Crema, Cividale, Padova, Massa Carrara, Modena, Ravenna, Jesi, Rieti, Firenze, Arezzo, Roma, Teramo, Campobasso, Gaeta, Benevento, Salerno, Cefalù, Piazza Armerina, Sciacca, Iglesias, Sassari.

La Società agraria di Lombardia in Milano, la Regia Accademia dei Georgofili di Firenze, la Società di proprietari ed agricoltori in Napoli, l'Associazione agraria Friulana in Udine, la Società zootecnica di Torino, e la Federazione delle latterie cooperative di Agordo (provincia di Belluno).

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, li 25 settembre 1894.

Il Ministro
BARAZZUOLI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN NIZZA (*FRANCIA*)

ANNO 1891 — 2° TRIMESTRE

ELENCO dei nazionali deceduti nel distretto consolare di Nizza nel suddetto periodo.

1. Pangella Giuseppina, di anni 27, sigaraia, nata a Buttigliera d'Asti, morta il 2 aprile nel ruelle Malonat 8.
2. Parvis Angela, di anni 24, donna di casa, nata a Breme, morta il 3 aprile nella rue Reine Jean, 16.
3. Macagno Giuseppe, di anni 50, facchino, nato a Castellinaldo, morto il 3 aprile nell'ospedale civile.
4. Giraudo Antonio, di anni 81, pescatore, nato a Borgo S. Dalmazzo, morto il 6 aprile nella rue Reine Jean, 8.
5. Ferraris Paolo, di anni 29, pittore, nato in Alessandria, morto il 7 aprile nell'ospedale civile.
6. Maniai Giuseppe, di anni 24, lattaio, nato a Bubbio, morto il 9 aprile nell'ospedale civile.
7. Orengia Giuseppe, di anni 62, giornaliere, nato a Caravino, morto il 10 aprile nelle Route de Levens, 14.
8. Thaon Guglielmo, di anni 30, impiegato, nato a Chiari, morto il 12 aprile nella rue Emmanuel Philibert, 1.
9. Zoppini Antonietta, di anni 47, istitutrice nata a Milano, morta il 12 nella rue du Pont neuf, 3.
10. Bonardelli Maria, di anni 78, nata a Villafranca (Piemonte), morta il 13 aprile nella Avenue Malaussena, 6.
11. Bruno Costantino, di 9 mesi, nato a Torino, morto il 15 aprile nella rue de la Boucherie, 4.
12. Scarrero Davide, di anni 33, giornaliere, nato a Savona, morto il 16 aprile nell'ospedale dell'Assunzione.
13. Suppo Giuseppe, di anni 33, cocchiere, nato a Luserna S. Giovanni, morto il 17 aprile nell'ospedale civile.
14. Bollo Margherita, di anni 32, donna di casa, nata a Peveragno, morta il 17 aprile nell'ospedale civile.
15. Tarditi Teresa, di anni 49, cameriera, nata a Barge, morta il 17 aprile nella rue de France, 118.
16. Tadini Francesco, di anni 74, negoziante, nato a Stresa, morto il 18 aprile nella rue Centrale, 34.
17. Buffa Vittorina, di anni 68, donna di casa, nata ad Alessandria, morta il 18 aprile nella rue Emmanuel Philibert, 32.
18. Giriboni Serafina (suor Maria), di anni 27, religiosa, nata in Assisi, morta il 19 aprile nel Boulevard Victor Hugo, 14.
19. Ghiazza Giacomo, di anni 81, commerciante, nato in Acqui, morto il 19 aprile nella rue Victor 40.
20. Cagna Secondina, di anni 8 e 3 mesi, nata a Ventimiglia, morta il 21 aprile nella rue du Sénat 10.
21. Grosso Giov. Battista, di anni 64, benestante, nato in Venaria Reale, morto il 23 aprile nella rue du Lycée, 4.
22. Isoardi Caterina, di anni 26, donna di casa, nata a Stroppo, morta il 26 aprile nell'ospedale civile.
23. Galfrè Marianna, di anni 46, donna di casa, nata a Robilante, morta il 25 aprile nella rue la Providence, 2.
24. Cavallo Anna Maria, di anni 51, sigaraia, nata a Peveragno, morta il 25 aprile nella rue Emmanuel Philiberto, 14.
25. Sibona Armida, di anni 3, nata a Torino, morta il 29 aprile in Piazza d'arme, 36.
26. Ameglio Carmelina, di anni 52, donna di casa, nata a Porto Maurizio, morta il 30 aprile nella place S. François, 15.
27. Lobetti Francesco Angelo, di anni 62, mercante ambulante, nato a Saluzzo, morto il 30 aprile nella route de Turin, 20.
28. Fattori Gaetano, di anni 60, commissionario, nato a Verona, morto il 1° maggio nell'ospedale civile.
29. Vola Giovanni Francesco, di anni 35, giornaliere, nato a Borgomale, morto il 1° maggio nella rue Lascaris, 5.
30. Nazzario Stefano, di anni 45, giornaliere, nato a Cuneo, morto il 2 maggio nell'ospedale civile.
31. Venturi Emilia, di anni 70, donna di casa, nata a Firenze, morta il 2 maggio nella rue de la Loge, 1.
32. Falciola Pietro, di anni 74, fabbric. paracqua, nato a Stropino, morto il 2 maggio in Chemin Roquebillière, 2.
33. Gregorio Antonio, di anni 59, giornaliere, nato a Morozzo, morto il 4 maggio nell'ospedale civile.
34. Serramoglia Gio. Battista, di anni 54, pittore, nato a Borgofranco d'Ivrea, morto il 4 maggio nelle ruelle du Malonat, 7.
35. Morena Maria, di anni 36, lavandaia, nata a Ventimiglia, morta il 6 maggio in Chemin Brancolar, maison Rossi.
36. Comino Antonio, di anni 63, giornaliere, nato a Monastero Vasco, morto il 5 maggio nella place d'armes, prop. Laurenti.
37. Cossa Francesco, di anni 53, negoziante, nato a Pallanza, morto il 6 maggio nel Quai du Midi, 9.
38. Galfrè Elisabetta, di anni 42, sigaraia, nata a Borgo San Dalmazzo, morta il 6 maggio nella rue Bavastro, 13.
39. Alberto Maria, di anni 22, domestica, nata a Tenda, morta il 10 maggio nell'ospedale civile.
40. Ceccarelli Ester, di anni 51, commerciante, nata a Brozzi, morta il 10 maggio rue du Pont-Vieux, 9.
41. Perottini Sebastiano, di anni 53, commerciante di mobili, nato a Villafalletto, morto l'11 maggio, rue Valperga 2.
42. Mosca Maria, di anni 22, nata a S. Maria Maggiore, morta il 12 maggio nell'ospedale Provvidenza.
43. Castelli Teresa, di anni 35, donna di casa, nata a Bergamo, morta il 12 maggio nell'ospedale civile.
44. Bellet Corinna, di anni 16, nata a Napoli, morta il 15 maggio nel quartier St Philippe maison Raven.
45. Audisio Virginia Antonietta, di anni 20, impiegata di commercio-nata ad Entraque, morta il 15 maggio, nella Rue de la République, 4.
46. Rantrua Gio. Battista, di anni 80, proprietario, nato a Briga Marittima, morto il 15 maggio nel Boulevard Carnot, 1.
47. Fillia Barbara, di anni 47, giornaliera, nata a Venasca, morta il 16 maggio nell'ospizio Santa Maria
48. Testera Anna, di anni 70, benestante, nata a Casale Monferrato, morta il 17 maggio nel Quartier Barimasson, proprietà Maurel.
49. Daniele Celestina, di anni 31, cucitrice, nata a Cuneo, morta il 18 maggio nel Ruelle du Carret, maison Baumin.
50. Filippi Adele, di anni 49, cucitrice, nata ad Oneglia, morta il 18 maggio nell'ospedale civile.
51. Garnero Chiaffredo, di anni 53, giornaliere, nato a Brussasco, morto il 23 maggio nell'ospedale civile
52. Oberti Giovanni di anni 81, benestante, nato a La Morra, morto il 27 maggio al Quais des 2 Emmanuel, 1.
53. Bontempi Maddalena, di mesi 6, nata a Nizza, morta il 27 maggio alla Rue Victor, 34.

54. Marulfi Emilia, di mesi 26, nata a Tenda, morta il 30 maggio nella Rue Arsan, 2.
55. Telleschi Teresa, di anni 37, donna di casa, nata a Palaja, morta il 31 maggio nel Quartier Magnan m. Algiary.
56. Abergo Guido, di anni 34, giornaliere, nato a Terso, morto il 1° giugno nell'ospedale civile.
57. Bani Pietro, di anni 46, mercante ambulante, nato a Pontedera, morto il 4 giugno al Boulevard Imperatrice di Russia, 6 *bis*.
58. Mortellaro Emilia, di anni 24, stiratrice, nata a Napoli, morta il 4 giugno nella Rue Massena, 5.
59. Giordana Anna, di anni 32, stiratrice, nata a Roccavione, morta il 5 giugno nella Rue Charles Albert, 2.
60. Gianolia Maddalena, di anni 46, benestante, nata a Torino, morta il 6 giugno nella Place Washington, 7.
61. Rocchia Domenica, di anni 50, donna di casa, nata a Demonte, morta il 6 giugno nell'ospedale civile.
62. Cermelli Giuseppe, di anni 63, esercente ristorante, nato a Frugarolo, morto l'8 giugno nella Place Saint François, 9.
63. Perona Paolo, di anni 49, giornaliere, nato a Ceriana, morto il 9 giugno nell'Ospedale civile.
64. Allario Margherita, di anni 51, donna di casa, nata a Revello, morta il 12 giugno nella Rue Victor, 40.
65. Daniel Adriana, di anni 25, lingerista, nata a Novara, morta il 13 giugno nella Rue de l'Escarène, 24.
66. Rigo Rosa, di anni 2, nata a Briga Marittima, morta il 13 giugno nella Rue de Paillon, 36.
67. Ghio Maddalena, di anni 28, cuoca, nata a Tenda, morta il 13 giugno nella Rue Valperga, 8.
68. Manara Paolo, di anni 49, cameriere, nato a Imola, morto il 16 giugno nell'ospedale civile.
69. Gastaldi Bartolomeo, di anni 26, impiegato di commercio, nato a Fossano, morto il 17 giugno nella Rue de Russie, 19.
70. Vial . . ., vedova Cruchil, di anni 60, domestica, nata ad Airole, morta il 18 giugno nell'Ospedale Santa Maria.
71. Zanelli Ester, di anni 29, cucitrice, nata a Lerici, morta il 19 giugno nella Rue Emmanuel Philibert, 31.
72. Petrini Gio. Battista, di anni 67, giornaliere, nato a Cortemilia, morto il 19 giugno nell'Ospedale civile.
73. Roatta Maddalena, di anni 42, sarta, nata a Cortemilia, morta il 19 giugno nella Rue Droite, 11.
74. Marchiaro Paolo, di anni 65, fabbro ferraio, nato a Torino, morto il 21 giugno nell'ospedale civile.
75. Morra Giovanna Maria, di anni 49, donna di casa, nata a Envie, morta il 24 giugno nella Rue Alger, 9.
76. Gambetta Michele, di anni 90, benestante, nato a Celle Ligure, morto il 25 giugno all'Avenue Lympia, Villa Laroque.
77. Andorlini Adelina, di anni 5, nata a Firenze, morta il 25 giugno nella Rue Droite, 6.
78. Giannoni Domenico, di anni 85, ex-marinaio, nato a Rio Marina, morto il 27 giugno nella Rue Fodéré, 9.
79. Aimar Margherita, di anni 13, domestica, nata a Roccabruna, morta il 27 giugno nell'ospedale civile.
80. Scagliola Gioacchino, di anni 36, garzone di magazzino, nato a Castino, morto il 27 giugno nella Rue du Statut, 14.
81. Baroni Maria, di anni 76, donna di casa, nata a Parma, morta il 28 giugno nella Rue Saint Philipp, n. 11.
82. Larolle Pietro, di anni 48, nato a Verzuolo, morto il 30 giugno nella Rue du Statut, 1.
83. Denegri Antonio, di anni 54, muratore, nato a Venezia, morto il 30 giugno nel Quartiere Carras.
84. Quaranta Margherita, di anni 71, nata a Mondovì, morta l'11 aprile, Rue de France, 130.

Nizza, 1° luglio 1894.

Il R. Console Generale
CENTURIONE.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1ª N. 960622 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per L. 145, al nome di Celentano Alessandro fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Filonardi Enrichetta, domiciliata a Napoli;

2ª N. 960621 per L. 145, a favore di Celentano Teresa fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Filonardi Enrichetta, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece rispettivamente intestarsi a Celentano Alessandro, fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Filonardi Enrichetta ed a Celentano Teresa fu Giuseppe, minore, ecc, come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento del Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 29 settembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 960623 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 145, al nome di Celentano Ernesto fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Filonardi Enrichetta, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Celentano Ernesto fu Giuseppe, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 settembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè

1° N. 742009 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 40, al nome di Thévenin Errico-Eugenio fu Francesco, minore, sotto la patria potestà della madre Estella Prevoteau, domiciliato in Napoli;

2° N. 760726 per L. 45;

3° N. 772833 per. L. 45, a favore di Thévenin Errico fu Francesco, minore, come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Thévenin Giovanni-Eugenio-Enrico fu Francesco, minore, come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 18 settembre 1894.

Pel Direttore Generale
ZULIANI.

CONCORSI

R. UNIVERSITA' DI CAGLIARI

Clinica Ostetrico — Ginecologica

Avviso di concorso

È aperto il concorso al posto di Levatrice Maestra presso la Clinica Ostetrico-Ginecologica della Regia Università di Cagliari, in base al Regolamento per le Scuole di Ostetricia, approvato con R. Decreto in data 10 febbraio 1876.

Le domande in carta da bollo da centesimi sessanta dovranno essere inviate alla Segreteria della Regia Università di Cagliari non più tardi del 24 ottobre 1894 e corredate dei seguenti documenti:

a) diploma di levatrice conseguito da oltre un anno in una scuola italiana di ostetricia;

b) certificato di nascita;

c) certificato di buona condotta;

d) stato di famiglia;

e) certificato di sana costituzione fisica;

ed eventualmente tutti gli altri attestati comprovanti i servizi prestati.

Inoltre le aspiranti dovranno provare di essere italiane o naturalizzate italiane.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione si riserva il diritto di procedere alla prova d'esame.

A parità di titoli la scelta cadrà sulle nubili, sulle vedove senza prole, e su coloro che non abbiano oltrepassato i trentacinque anni.

Lo stipendio annesso a tale posto è di lire seicento annue, oltre l'alloggio, il vitto e il lume.

L'eletta entrerà in carica nella prima quindicina di novembre, durerà un biennio, e potrà essere confermata; essa dovrà attenersi rigorosamente alle prescrizioni del Regolamento per le scuole d'ostetricia e del Regolamento interno della Clinica.

Cagliari, 23 settembre 1894.

Il Rettore
Prof. I. FENOGLIO.

Il Direttore della Clinica Ostetrico Ginecologica
Prof. A. GUZZONI DEGLI ANCARANI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

A quanto affermano le notizie che giungono da Shanghai, il generale Oshima avrebbe invaso la Manciuria orientale e si sarebbe impadronito di una città importante, Chiu-Lien-Cheng, situata ad una dozzina di leghe all'ovest del Ya-Lu. I resti dell'esercito chinese sono fuggiti senza combattere, saccheggiando le località coreane che si trovavano sulla loro linea di ritirata. La loro marcia fu così rapida che i giapponesi non poterono raggiungerli, ma i vincitori hanno raccolto delle masse d'armi e di munizioni. Del resto la regione montagnosa e senza strade che si stende dal Ping-Yang al Ya-Lu ha impedito l'inseguimento.

Comunque, l'esercito giapponese è arrivato sull'Ya-Lu, stanco della marcia, ma pieno di slancio. Il tempo si è fatto bello, i grandi calori sono cessati, ma l'esercito giapponese avrà ben presto a contare coi grandi freddi della Manciuria. A Seoul e a Ping-Yang ove il generale Oshima ha lasciato degli importanti contingenti, il termometro scende a 10 ed anche a 12 gradi sotto lo zero durante la notte alla fine del mese corrente e a più di 30 gradi nel cuore dell'inverno. A Mukden il freddo è ancora più vivo. I giapponesi non sono abituati a questa temperatura estrema e i chinesi contano certamente sull'inverno per arrestare gl'invasori.

***

L'*Agenzia Havas* pubblica il seguente telegramma da Shangai:

« Aumenta il timore di uno sbarco dei giapponesi su territorio chinese. A confermare questo timore contribuisce notevolmente il silenzio dei giapponesi e il non sapere dove si trovi la loro flotta. Si annunzia ad ogni istante che una squadra giapponese fu veduta ora quà ora là, ma che poi si è ritirata.

« Delle sentinelle e delle navi sono incaricate nei varii porti di segnalare i movimenti della flotta giapponese. Un legno da guerra giapponese è di stazione a Canton, con l'ordine di esercitare la più rigorosa sorveglianza e di visitare, al caso, anche i bastimenti che rimontano il fiume.

« Secondo notizie di fonte indigena, ricevute dalle frontiere della Corea, i chinesi che dovevano, a quanto si diceva, concentrarsi a Njan per arrestare i giapponesi, hanno abbandonato questa posizione e si sono ritirati su Khiwian. »

***

I giornali inglesi osservano che la nomina del nuovo lord Mayor di Londra coincide colla presentazione della relazione della Commissione Reale, nominata per esaminare la questione della fusione della città colla municipalità metropolitana, cioè a dire col Consiglio della contea di Londra. Ora questa relazione propone una trasformazione completa dell'organizzazione amministrativa attuale.

Se le conclusioni della relazione vengono adottate, ciò che oggi si chiama la « Contea di Londra » diverrebbe « la Città di Londra » e il quartiere che porta oggi questo nome avrebbe quello di « Vecchia Città ». Il lord Mayor diverrebbe il primo magistrato della nuova « Città di Londra », cioè a dire di tutta la città. Esso sarebbe nominato per un anno dal Consiglio di cui sarebbe presidente *ex-officio*. La sua entrata in carica avrebbe luogo colla stessa solennità e collo stesso cerimoniale come in passato, ed esso avrebbe un'indennità di 10,500 lire sterline. I proventi della « Vecchia Città » passerebbero alla « Città di Londra » che assumerebbe i debiti e gli obblighi della vecchia città.

***

Si telegrafa da Washington:

Il presidente Cleveland ha sanzionato la legge votata dalle due Camere del Congresso, colla quale il territorio di Utah, sarà ammesso nel novero degli Stati dell'Unione americana.

Il portapenna in argento e la penna della quale si è servito il presidente per firmare questa legge, racchiusi in un elegante astuccio, saranno consegnati al nuovo Stato.

L'Utah sarà il quarantacinquesimo Stato dell'Unione. La sua popolazione è di circa 250 mila abitanti ed avrà per conseguenza un rappresentante alla Camera e due al Senato. La Costituente si riunirà nel mese prossimo e nel mese di novembre seguente la popolazione sarà chiamata a rattificare i suoi lavori.

Dopo ciò un proclama del presidente dichiarerà l'Utah membro dell'Unione e la 45ª stella non potrà figurare sulla bandiera americana che il 4 luglio 1895.

***

Un altro telegramma da Washington annunzia che, il presidente Cleveland accennerà, nel suo prossimo messaggio al Congresso alle proteste sollevate dalla Germania e da altre potenze contro la tariffa per lo zucchero e affermerà la necessità di una revisione.

NOTIZIE VARIE

Famiglia Reale. — Ieri sera, a Palazzo Pitti, il Duca d'Aosta ha offerto un pranzo di congedo alle autorità civili e militari.

Dopo il pranzo, S. A. R. tenne circolo, manifestando rincrescimento di lasciare Firenze.

Stato Civile Romano. — Dal bollettino demografico, che mensilmente pubblica il Municipio di Roma, abbiamo che le condizioni sanitarie della città nel mese di settembre scorso, furono eccellenti; si ebbero soltanto pochissimi casi di malattie epidemiche, e la mortalità fu inferiore al settembre del 1893.

Nel settembre 1893 morirono 311 uomini e 300 donne, in tutto 611. — Nel settembre 1894 invece morirono 285 uomini e 282 donne, in tutto 567. — Dunque 44 morti di meno.

Le nascite subirono una lieve diminuzione: nel settembre 1893 nacquero 453 uomini e 492 donne: totale 945. — Nel settembre 1894 nacquero 447 uomini e 450 donne: totale 897. — Differenza in meno 48.

La statistica dei matrimoni, infine, nel settembre 1893 dà 176, mentre quella del settembre 1894 dà 206; ossia una differenza in più di 30 matrimoni.

La nuova Banca commerciale. — La Stefani comunica:

MILANO, 10 — Oggi si è costituita la nuova Banca commerciale italiana, col capitale di 20 milioni di lire, che potrà essere portato a 50.

Fu eletto a presidente il senatore Sanseverino-Vimercati e vice presidenti Leopoldo Schevback, capo della Casa Bleichroder di Berlino; Schuster Burckhardt, presidente del Basler Bankverein di Basilea, e Blum, pascià, direttore dello stabilimento austriaco di credito di Vienna.

Furono eletti vari consiglieri stranieri, riservandosi la nomina dei membri italiani del Consiglio d'amministrazione alla prima prossima assemblea.

Il prescritto versamento di sei milioni di lire fu eseguito ieri alla Cassa della Banca d'Italia e sarà seguito prossimamente dagli altri versamenti.

A direttore sono stati nominati per la sede di Roma Joel e di Milano Weil.

Le operazioni della Banca principieranno il prossimo novembre.

La pesca delle anguille. — Da vari anni, e specialmente nel 1893 e nel 1894, le celebri valli di Comacchio hanno dato pesche scarsissime; sicchè ogni sorta di ipotesi si erano fatte, anche da scienziati, e si parlava di sterilimento dei campi da pesca e perfino di una malattia della quale era stata, a quanto dicevasi, trovata una spiegazione in un microbo speciale delle anguille.

Grandi erano e sono le preoccupazioni della popolazione comacchiese, che vive tutta della pesca delle celebrate anguille, le quali ammarinate o fresche, sono inviate dappertutto, in Italia ed all'estero.

Si attendeva con molta ansietà la pesca di quest'anno, per vedere se si tratta di fenomeno transitorio o di cosa più grave.

Ora, in questi giorni, la pesca è stata aperta, e, grazie al tempo favorevole, eccessivamente burrascoso, durante lo *scuro* di luna, che è la stagione più propizia alla pesca, in una notte sola sono stati pescati 150,000 chilogrammi di anguille, locchè apre l'animo alla speranza.

Necrologio. — È morto a Nuova York il professore Vincenzo Botta, antico deputato al Parlamento subalpino.

Era nato a Cavallermaggiore (Piemonte) nel 1818. — Laureatosi in filosofia nell'Università di Torino, dal 1845 al 1848 fu ripetitore di detta scienza presso l'Ateneo medesimo, quindi passò professore di filosofia nel liceo di Cuneo e più tardi fece ritorno a Torino in qualità di professore supplente di filosofia e di matematica nei licei cittadini.

Nel 1849, il Collegio politico di Carrù lo elesse deputato alla Camera subalpina (legislazione II), ma per la breve durata della legislatura non ebbe campo di segnalarsi nell'Assemblea.

Nel 1863 partì alla volta degli Stati Uniti d'America e fissò il proprio domicilio a Nuova York, dove rimase fino alla morte, occupando la cattedra di lingua e letteratura italiana in quella Università. Si fece anche naturalizzare americano e sposò un'americana, Anna Carlotta Lynch, scrittrice e scultrice esimia.

Ciò non pertanto, costituitosi il regno d'Italia, il Botta fu tra i più efficaci ed operosi propugnatori della causa italiana in America e ne ebbe meritate ricompense, fra cui la medaglia in oro, fatta coniare per lui da Re Umberto nel 1878 e recante le seguente epigrafe: « A Vincenzo Botta, in ogni fortuna della patria sapiente interprete del pensiero italiano presso il grande e amico popolo degli Stati Uniti — Umberto, 1878. »

Il Botta scrisse parecchi pregevolissimi libri, fra cui vanno annoverati una *Esposizione del sistema educativo del Piemonte; Dante filosofo, poeta e politico; Vita, carattere e politica del conte Cavour.*

La morte del Botta è dovuta ad una caduta accidentale dal terzo piano d'una casa in Nuova York.

I premiati all'Esposizione di Anversa. — Come annunziammo il 2 ottobre corrente ebbe luogo la solenne proclamazione delle ricompense agli espositori della Mostra universale di Anversa.

La Germania ha avuto 706 premi sopra 727 espositori, l'Inghilterra e le sue colonie 333, l'Austria 168 su 214, l'Ungheria 48 su 167, il Belgio 2470 su 4134, la Bulgaria 351 su 1054, la China 8 su 17, il Congo 155 su 173, la Spagna 126 su 138, gli Stati Uniti d'America 122 su 266, la Francia 237 su 359, l'Olanda 328 su 386 e la Danimarca 10.

I premi ad espositori italiani furono numerosissimi: diamo qui l'elenco dei principali. Ebbero il *grande premio:*

Melillo Giacinto, Napoli; Società anonima Miniere di Malfidano; Figli di G. Cantagalli, Firenze; Moriondo e Gariglio, Torino; Cizano F. e C., Torino; Gancia e figli, Canelli.

Diploma d'onore: Accarisi P. e nipote, Firenze; L. Pierret, Roma; Michele Piscione, Napoli; Paadiani cav. Antonio, Milano; Vichi Ferdinando, Firenze; Fiocchi fratelli, Melegnano; Giuli comm. Alberto; Cinzano F. e C., Torino; Società editrice laziale, Roma; Ingegnere Vogel e C., Milano.

Medaglia d'oro: Comm. Ramelo; Calvi Costantino, Roma; Federico Fasoli, Roma; Negri O. e C, Roma; Testori Giovanni, Torino; Bazzanti Pietro, Firenze; Dall'Ara e C., Milano; Frilli Antonio, Firenze; Fratelli Lapini, Firenze; Ceramica artistica napoletana; Salviati Giulio, Venezia; Tenca e C., Milano; Sellaroli Alfonso; Prinetti, Stucchi e C., Milano; Crespi Carlo fu L., Busto Arsizio; Radaelli Giuseppe, Monza; Erulo Eruli, Roma; Campiglio Giuseppe, Milano, Gargiulo e figli, Sorrento; Bisleri Felice, Milano; Negri S. e C, Venezia; Società insulare; Della Torre Michele; Balsamo Adolfo; Bertoli Giacomo; Kaemmerer Adamo; Morgan Federico; Nencioni Ferdinando, Pisa; Pellas Fratelli; Aula e Virgilio; Augugliaro, Lamia e C., Trapani; Clizzano L. e figli, Alba; D'Urso Francesco; Ferrero fratelli; Ciurfa Giuseppe, Anversa; Hopps; John e fils, Marsala; Mirafiore conte E., Fontanafredda; Principe d'Antuni; Rouff e C., Napoli; Ruffino J. L., Firenze; Bono G. B.; Govi Agostino, Torino; Lavagnino cav. Filippo; Bareggi cav. Giuseppe, Milano Carpi Leonardo; Unione cooperativa, Milano.

Documenti scoverti a Pavia. — Già dicemmo come nel riordinarsi alcuni locali abbandonati della monumentale Certosa si fosse rinvenuto un numero considerevole di antiche pergamene. Esse costituiscono una serie di documenti di molta importanza, tanto per la storia

della Certosa quanto per la storia civile e religiosa di Pisa, con preziose notizie attinenti alla topografia della città.

Il maggior numero di questi documenti appartiene al 1300; parecchi sono del 1400 ed altri del 500 e 600.

Queste pergamene contengono: testamento a favore della Certosa di Calci, di Buti, della Gorgona, in Sardegna ecc. — Cessioni vendite o permute di beni — Contratti e livelli — Donazione ai monasteri di S. Vito, di S. Frediano, di Sant'Agnese di Certosa ecc. — Procure di privati cittadini e dei frati — Transazioni per liti o per livelli tra la Certosa e cittadini pisani, fiorentini, lucchesi e livornesi — Acquisti di terre e case fatti dal monastero a Pisa e nella provincia — Mutui, sentenze degli anziani di Pisa in divisione di terre, eredità ecc. — Carte di matrimoni e dotazioni — Privilegi a favore dei padri Certosini — Atti relativi: divisioni e vendite dei beni della famiglia Pambacort — Atti dai quali risultano possedimenti della Certosa a Montecchio, Cascina, Vico-Pisano, Calci, Pisa, Val di Serchio, Ripoli, Polaia — Bolle papali.

Tutti questi documenti saranno ordinati e conservati nell'archivio della Certosa e a suo tempo ne verrà pubblicato lo elenco dettagliato.

Commercio Massauino. — Il giorno 16 settembre arrivò a Massaua da Adiqualà una piccola carovana proveniente da Axum, con cinque quadrupedi carichi di caffè, uno con curbasc e 15 scarichi.

Il giorno 17 passò da Adiqualà, proveniente dall'Amhara e diretta a Massaua, una grossa carovana con 54 muletti carichi di caffè.

I proprietarii sono ricchi mercanti di Adua.

Il giorno 20 passò da Adiqualà diretta a Massaua, una carovana con 11 muletti e 17 asini carichi di grano (Taf).

Fulmini e fulminati. — Si scrive da Lecce in data del 6:

« Da tre giorni siamo spettatori di spaventevoli temporali: acquazzoni e fulmini cadono come se nulla fosse.

« In un solo giorno si sono scatenati tre temporali. Fulmini sono caduti qui come in tutta la provincia. Un fulmine, a San Cesario, ha ucciso due individui padre e figlio. Le pecore e i buoi fulminati si contano a diecine. A Monteroni un terribile uragano ha prodotto danni immensi alle campagne e alle proprietà private, case scoperchiate, alberi e piante sradicate. Un vero finimondo ».

Pioggie ed inondazioni in Austria. — In seguito alle insistenti pioggie cadute in questi giorni, specie nei distretti alpini, si sono verificate inondazioni in parecchi luoghi.

Il Danubio ha straripato a Linz ed a Melk, nonchè nelle vicinanze di Salzbourg, a Schwechat.

A Baden, presso Vienna, immensi massi di pietra, scivolati dalle alture hanno ostruito la strada e sradicato sul loro passaggio una grande quantità di alberi.

A Währing, villaggio presso Vienna cadde, per le infiltrazioni prodottesi nel terreno, un muro di un giardino, della lunghezza di 40 piedi e dell'altezza di 15.

Anche le vicinanze di Gratz hanno molto sofferto dalle inondazioni. Quivi i ragazzi di una scuola pubblica dovettero essere salvati dai pompieri.

Parecchi villaggi sono completamente sommersi.

Sono pure sommerse in parecchi punti le linee ferroviarie. In taluni luoghi le comunicazioni sia ferroviarie che ordinarie sono completamente tagliate.

Varie fattorie di zucchero di Praga hanno dovuto trasmettere ad altre le loro commissioni, perchè, stante la pioggia, non potevano mantenere i loro impegni.

Parziali inondazioni sono pure segnalate da Budweis e da altri luoghi.

Vapori e velieri. — Le più recenti informazioni del *Bureau Veritas* registrano l'esistenza nel mondo di 12,333 piroscafi di un tonnellaggio totale di 9,342,288 tonnellate e di 31,158 velieri rappresentanti 10,110,233 tonnellate.

Nel 1882-83 il numero dei piroscafi era di 7391 con 8,401,932 tonnellate e quello dei velieri di 48,487 con 13,939,970 tonnellate.

Nel paragonare queste cifre, risulta che nell'ultimo decennio si sono costruiti i velieri più grandi ed i piroscafi più piccoli. Circa il tonnellaggio in realtà esso è superiore a quel che indicano tali cifre, giacchè è moltiplicato dalla velocità dei piroscafi ordinari.

Sopra 10,252 piroscafi superiori alle 100 tonnellate, attualmente esistenti, l'Inghilterra ne possiede 5588, la Germania 765, la Francia 482, l'America 421, la Spagna 355, la Norvegia 478, l'Italia 213, l'Olanda 196, la Russia 322, la Svezia 397, la Danimarca 217, l'Austria 116, la Grecia 101, il Giappone 143, la Cina 37, il Brasile 180, il Belgio 61, il Portogallo 40, la Turchia 53, il Chilì 34 e la Repubblica Argentina 53.

Su 30,400 velieri superiori alle 50 tonnellate, l'Inghilterra ne ha 9506, la Germania 1444, la Francia 1524, l'America 3428, la Spagna 1085, la Norvegia 3357, l'Italia 1943, l'Olanda 672, la Russia 2166, la Svezia 1359, la Danimarca 864, l'Austria 269, la Grecia 1317, il Giappone 100, la Cina 3, il Brasile 276, il Belgio 10, il Portogallo 208, la Turchia 611, il Chilì 145 e la Repubblica Argentina 113.

La circolazione postale in Inghilterra. — Il 40° rapporto annuale dell'amministrazione postale inglese dà le seguenti cifre sull'esercizio postale dal 1° aprile 1894 al 31 marzo 1894.

		Aumento per 100
Lettere . . .	1,811,800,000	1,2
Cartoline postali .	248,500,000	1,6
Libri, circolari e campioni . . .	574,300,000	7,3
Giornali . . .	164,900,000	1,3
	2,799,500,000	2,4
Pacchi postali . .	54,034,000	3,2
	2,853,534,000	2,4

Queste cifre dànno per ogni abitante 47 lettere; 6,05 cartoline 15 fra stampati e campioni; 4,3 giornali ed 1,5 pacco postale, cioè nel totale 74 oggetti nell'anno per testa.

Il personale dell'amministrazione postale ascende a 136,111 individui, dei quali 74,819 costituiscono i quadri permanenti e 61,302 il quadro ausiliario delle persone dei due sessi, alle quali si dà un impiego temporaneo.

Gli incassi sono ascesi a L. 261,800,000 con un supero di lire 3,100,000 sull'esercizio precedente; però le spese sono state di lire 193,450,000, superiori di lire 5,500,000 a quelle del detto precedente esercizio.

Nuove scoperte archeologiche in Grecia. — Nella chiesa di Dafni ad Atene, uno dei più bei campioni dell'arte bizantina, si stanno facendo dei lavori di riparazione, resi necessarii dai crollamenti accaduti in seguito agli ultimi terremoti.

Scandagliando un muro di sostegno alzato sotto il regno dei Turchi, si scoprirono alcuni musaici molto ben conservati e che possono, almeno a quanto si dice, rivaleggiare in bellezza con quelli che formano l'ammirazione dei forestieri visitatori.

In seguito a questa interessante scoperta, fu deciso di demolire quel muro con tutte le possibili precauzioni, allo scopo di conservare così preziosa scoperta.

A tal proposito fu nominata una Commissione composta d'archeologici e d'architetti greci, incaricata della esecuzione di quei lavori.

Anche a Delo, come ognun sa, la Scuola francese opera da parecchio tempo molti scavi in questa località - uno dei santuari più rinomati del paganesimo ellenico.

Furon fatte pure scoperte interessanti, consegnate in riviste speciali, in varie epoche, ma tutte vengon meno di fronte a quella che è stata comunicata al Ministero della pubblica istruzione.

Presso la spiaggia del mare furon testè scoperti alcuni antichi muri di case, quasi interamente conservati, due statue d'Apollo ed alcuni oggetti d'arte di minore importanza.

Ma il più interessante, quello che dà una eccezionale importanza alle scoperte, sono gli affreschi che ornano le pareti di detti muri, i quali sono in uno stupendo stato di conservazione, e rappresentano

scene della vita privata dei greci antichi e soggetti tratti dalla mitologia ellenica.

Molti pensano che Delo, così a lungo trascurata dagli archeologi, serbi ancora gradevoli sorprese al ceto scientifico ed artistico.

Chi sa che non si finisca col portare alla luce, in questa isoletta ora affatto deserta, ed ove altra volta affluirono migliaia di pellegrini venuti da tutti i canti del mondo cognito agli antichi, la celebre città adorna di tutti gli splendori dell'arte greca?

La pesca delle foche. — Secondo i rapporti degli ufficiali i marina che comandano le navi incaricate di sorvegliare le operazioni di pesca nel mare di Behring, i regolamenti sono impotenti ad assicurare la protezione delle foche.

I battelli che fanno questa pesca hanno ucciso nell'ultima campagna cinquantamila foche, l'ottanta per cento delle quali erano femmine.

Uno di questi rapporti predice la distruzione delle foche nel breve spazio di cinque anni.

Canti guerreschi giapponesi. — L'attuale guerra chino-giapponese ha inspirato canti guerreschi ad un Tirteo giapponese.

I soldati del mikado durante le lunghe marcie nella Corea cantano canzoni inspirate a sentimenti bellicosi.

Questi canti, composti per ordine del principe Arisugawa, spirano grande odio contro la China.

La canzone preferita dai soldati dice che è venuto il tempo di piantare il vessillo del « Sol Levante » sulle mura di Pekino. Ogni strofa comincia e finisce col ritornello « Batti e punisci la China. »

Il poeta descrive i chinesi come presuntuosi ed ignoranti, vili ed indisciplinati.

I giapponesi chiamano i chinesi *chanchan*, cioè bambini, ed anche *toupikan*, cioè vagabondi dal codino di porco.

La China è poi chiamata *meisokaka*, cioè paese in cui la gente non può fare quello che vuole.

Il più gran giornale del mondo è l'*Illuminated quadruple costellation*, che fu pubblicato nel 1859 a New-York e che esce una volta ogni secolo; misura 2 metri e 60 c. di altezza e 1 metro e 82 di larghezza.

Ogni colonna ha 120 centimetri di lunghezza. Per comporlo e tirarlo vi lavorarono per otto settimane 40 operai.

Nel Museo di Aix-la-Chapelle si osserva un numero di questo giornale straordinario.

Un uomo liquefatto. — A Mannheim è avvenuto un caso stranissimo.

In uno degli stabilimenti dell'Unione di fabbriche chimiche che si occupa della fabbricazione di nitro-benzina, è scomparso un operaio senza che rimanesse la più piccola traccia di lui. Nella stampiglia presentata all'autorità per indicare la disgrazia è detto:

« L'operaio è scomparso. Si suppone che sia stato bruciato dagli acidi e liquefatto ».

Ecco come avvenne la disgrazia:

L'operaio cinquantenne Corrado Wuchner si recò alle 5 ant. nella sezione degli apparati di nitrificazione per aprire i rubinetti, e siccome era ancora buio, prese con sè una lanterna di sicurezza.

Dopo una mezz'ora, resi attenti da una esplosione avvenuta nella cal... in comunicazione con i nominati apparati, si fecero delle ricerche e non si trovò più traccia dell'operaio. A terra giaceva soltanto la lanterna infranta e un bastone per misurare.

Si suppone che per un accidente qualunque siasi aperta la lanterna e la fiamma abbia incendiato la materia chimica.

Adesso si fa un'analisi per vedere se nel prodotto chimico si trovano acidi fosforici, giacchè si stenta a credere a questa liquifazione sì completa.

La vendemmia all'Estero. — Il *Giornale vinicolo italiano* pubblica le seguenti notizie sui risultati della vendemmia in parecchi paesi esteri.

Francia. — Nell'*Hérault*, nel *Gard* e nell'*Aude* la vendemmia va terminando, ed è nella sua pienezza al Nord; quasi ovunque le previsioni sono state oltrepassate. Pare che i viticultori francesi abbiano ottenuto quest'anno quantità e qualità con generale soddisfazione.

I nuovi prodotti rendono molto e riescono d'una freschezza incontestabile, sebbene in generale la loro graduazione alcoolica sia di qualche grado sotto quella dell'anno decorso; ma ciò anzichè essere loro di danno, accresce in essi pregio e finezza.

Di fronte a ciò i nuovi vini esteri sul mercato francese sono deprezzati.

Per l'*Algeria* si conferma la bontà dei nuovi prodotti con una certa corrente di affari a 9-10 e anche 12 franchi l'ettolitro. Anche dalla *Tunisia* si annunzia la stessa cosa.

Germania. — Decisamente questo anno la vendemmia in Germania va male da ogni parte: meno in qualche punto della *Prussia renana* e dell'*Alsazia-Lorena*, negli altri paesi per la stagione avversa i mosti del Portugieser e degli Ostreicher sono scadenti con sufficiente quantità, mentre per i Rieslinger, oltre la qualità scadente, vi è anche scarsa quantità, e ciò specialmente nelle località scelte. Ad Ober Ingelheim nell'*Asia renana* si pagano i mosti a M. 2,903 per Viertel; nel *Rheingau* le uve 20 Pfg. la libra, nell'*Haardt* M. 7,50-11,50, secondo le località, ogni 40 litri; nell'*Alsazia-Lorena* M. 14-18 per 50 litri (p. Ohm). Nell'Haardt i mosti hanno segnati 60 90° Oechsle.

Un vero rialzo si nota ora in tutta la Germania sui prezzi dei vini del 93, sia bianchi che neri.

Austria-Ungheria. — Nell'*Austria* la maturazione ha proceduto abbastanza bene.

In *Dalmazia* è finita oramai la vendemmia: la resa è stata media e di discreta qualità: del resto si sono avute delle grandi ineguaglianze.

La vendemmia in *Istria* è continuata per tutta la corrente settimana, assecondata da bel tempo. Tutte le piccole e medie partite sono incanovate; non restano quindi che le più grandi; per le quali ci vorranno ancora alcuni giorni della prossima settimana. Circa alla quantità, si calcola il prodotto equivalente a due terzi dell'anno scorso.

Tutti però si lodano della qualità, veramente eccellente. I prezzi restarono pure invariati, dai 6 ai 7 fiorini per quintale.

Su quel di Visignano la vendemmia è cominciata appena col principio della passata settimana, e si continuerà tutta la corrente, purchè il tempo si mantenga buono.

I mosti in *Ungheria* (Werschetz) segnano in media 18-20 per cento di zucchero e si vendono a 12-13 fiorini per ettolitro.

Nel mercato vinario va naturalmente accentuandosi una attiva ricerca di vino vecchio, che si vende ora correntemente a fiorini 18-30 per ettolitro, secondo la qualità, con tendenza al rialzo.

Spagna. — La vendemmia, come già si è detto, è stata abbondante in generale, per cui i prezzi rimangono bassi. Tuttavia pare che nella *Vecchia Castiglia* il raccolto si sia nel fatto mostrato inferiore alle previsioni, per cui essa ha fatto ricerca in Navarra di forti quantità di vino del 93, pagando lo reali 3-3 1/2 per arroba (litri 11,77).

Svizzera. — Nel cantone di Vaud si sono fatti molti contratti a 25 franchi l'ettolitro sotto vendemmia. I vini vecchi si vendono ora colà a 34-35 lire l'ettolitro.

Turchia. — La vendemmia in Turchia è stata discreta e per soprappiù essa tiene ancora un forte stock di vino vecchio, dispostissima a cederlo anche a prezzi molto bassi, ma non ha trovato che compratori francesi, i quali volevano colà premunirsi contro un eventuale cattivo raccolto in Francia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LORENZO MARQUES, 10. — Le razzie continuano.

Parecchi europei sono stati uccisi nei dintorni della città.

MADRID, 10. — Salmeron è tornato da Libona e si lagna del modo con cui fu trattato dalla polizia portoghese.

TIEN-TSIN, 10. — L'Imperatore ha ricevuto il Ministro d'Inghilterra.

MADRID, 10. — Nei circoli ufficiosi si considerano premature le voci corse di crisi ministeriale.

BUDAPEST, 10. *Camera dei Magnati.* — Si apre la discussione sul progetto di legge che istituisce registri di Stato civile.

Il conte Ferdinando Zichy ed il conte Stefano Szapary parlano contro e Paolo Szontagh in favore del progetto.

Il ministro dell'interno Hieronymi difende le proposte del Governo.

La discussione generale è chiusa.

BUDAPEST, 10. *Camera dei Magnati.* — Si approva in massima, con 102 voti contro 96, il progetto di legge per l'istituzione dei registri di stato civile, tenuti allo Stato, e si passa alla discussione degli articoli, che sono successivamente approvati.

Infine il progetto è approvato, in terza lettura, fra gli applausi della Sinistra.

VARSAVIA, 10. — La visita dello Czar ad Aitodor, ove passò quattro ore, prova l'esagerazione delle voci allarmanti sparse sulla salute dell'imperatore, di cui si ricevono ora notizie più favorevoli.

BELGRADO, 10. — Secondo le ultime disposizioni, l'emissione del prestito serbo di 44 milioni di franchi, verrà fatta probabilmente alla fine del mese corrente.

LONDRA, 10. — Il segretario parlamentare per gli Affari Esteri, Sir E. Grey, parlando, ieri, in una riunione a Wooler, nel Northumberland, a proposito della guerra tra la China ed il Giappone, affermò essere volontà del Governo britannico di mantenere l'accordo nell'azione comune delle potenze.

SHANGHAI, 10. — Si annunziano scaramuccie fra le avanguardie chinese e giapponese al Nord del fiume.

I giapponesi sono stati respinti e ripassarono la frontiera.

Secondo voci che meritano conferma, quarantamila giapponesi sbarcarono presso San-Hai-Kuan.

BRUXELLES, 11. — Un treno di viaggiatori deviò ad Esneux nei dintorni di Liegi.

Il fuochista rimase orribilmente bruciato. Si dice che venticinque viaggiatori siano feriti.

RIO-JANEIRO, 11. — Il piroscafo *Sirio*, della Navigazione generale italiana, proveniente dal Plata, proseguì per Genova.

NEW-YORK, 11. — Nella scorsa notte vi fu una terribile tempesta, che ha prodotto danni enormi sia in terra che in mare. Vi sono numerose vittime.

La tempesta si dirige verso l'Est.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 10 ottobre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 761.9
Umidità relativa a mezzodì 50
Vento a mezzodì . . . . . . N debole.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 23.°9. / Minimo 13.°2.

Pioggia in 24 ore: — —

Il 10 ottobre 1894.

In Europa pressione più o meno elevata; a 775 mm. a Pietroburgo, a 769 mm. al Centro, a 760 all'estremo Nordovest.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco cambiato; diverse pioggiarelle sul medio versante Adriatico, pioggie e qualche temporale al Sud del continente; temperatura dolce; venti deboli.

Stamani: cielo coperto o piovoso sul medio e basso versante Adriatico, generalmente sereno al Nord, sul Lazio e sulla Campania; venti settentrionali qua e là sensibili al Sud del continente, debolissimi altrove.

Barometro variabile da 767 a 764 mm. dal Nord all'estremo Sud.

Mare mosso nel Canale di Otranto.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 10 ottobre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1¦4 coperto	calmo	23 7	11 5
Genova	1¦4 coperto	calmo	22 1	15 7
Massa Carrara	sereno	calmo	18 0	12 2
Cuneo	3¦4 coperto	—	16 9	9 1
Torino	sereno	—	18 0	10 0
Alessandria	nebbioso	—	18 1	7 3
Novara	caligine	—	20 0	9 0
Domodossola	1¦4 coperto	—	17 4	7 4
Pavia	nebbioso	—	19 8	6 3
Milano	sereno	—	19 6	9 2
Sondrio	1¦4 coperto	—	17 8	8 5
Bergamo	sereno	—	18 0	10 8
Brescia	sereno	—	19 2	11 2
Cremona	sereno	—	18 8	8 5
Mantova	sereno	—	19 6	11 2
Verona	sereno	—	22 0	11 7
Belluno	1¦4 coperto	—	19 0	10 7
Udine	sereno	—	20 4	11 0
Treviso	1¦4 coperto	—	20 0	12 4
Venezia	nebbioso	legg. mosso	19 4	12 7
Padova	sereno	—	19 1	11 3
Rovigo	nebbioso	—	27 9	10 0
Piacenza	sereno	—	18 3	7 0
Parma	sereno	—	19 5	11 0
Reggio Emilia	coperto	—	19 0	10 8
Modena	1¦2 coperto	—	18 9	10 3
Ferrara	nebbioso	—	19 6	9 6
Bologna	sereno	—	19 4	11 6
Ravenna	sereno	—	22 1	9 6
Forlì	sereno	—	18 4	13 0
Pesaro	3¦4 coperto	calmo	18 5	9 8
Ancona	sereno	calmo	19 2	14 9
Urbino	sereno	—	14 9	9 2
Macerata	1¦4 coperto	—	16 1	12 0
Ascoli Piceno	coperto	—	17 0	14 2
Perugia	sereno	—	21 0	11 2
Camerino	3¦4 coperto	—	14 4	9 7
Pisa	sereno	—	22 6	6 7
Livorno	sereno	calmo	20 6	11 0
Firenze	sereno	—	21 8	8 6
Arezzo	sereno	—	21 0	15 0
Siena	sereno	—	20 0	11 0
Grosseto	1¦4 coperto	—	24 1	10 4
Roma	sereno	—	23 2	13 2
Teramo	coperto	—	19 4	12 5
Chieti	piovoso	—	20 6	8 4
Aquila	1¦2 coperto	—	16 0	10 0
Agnone	coperto	—	16 7	10 2
Foggia	coperto	—	20 0	15 0
Bari	coperto	calmo	20 3	15 6
Lecce	piovoso	—	23 2	15 8
Caserta	sereno	—	22 4	16 4
Napoli	sereno	calmo	20 6	16 0
Benevento	coperto	—	22 2	16 0
Avellino	coperto	—	19 0	14 8
Salerno	—	—	—	—
Potenza	nebbioso	—	16 7	11 0
Cosenza	3¦4 coperto	—	21 0	15 2
Tiriolo	nebbioso	—	18 0	6 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	25 4	20 2
Trapani	coperto	calmo	29 6	21 4
Palermo	piovoso	legg. mosso	28 7	17 2
Porto Empedocle	1¦4 coperto	calmo	26 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	21 3	12 0
Messina	piovoso	calmo	25 3	21 1
Catania	1¦4 coperto	calmo	21 3	18 8
Siracusa	1¦4 coperto	calmo	26 2	20 0
Cagliari	sereno	calmo	25 0	17 8
Sassari	sereno	—	22 5	13 2

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 10 ottobre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	90,10 12 1/2		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	9?,—	90 —	90,15		— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	90,20	— —			— —
			detta » da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			54 25 1)
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			93 50 2)
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			86 — 3)
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			98 40 4)
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			425 — 5)
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			418 — 6)
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			370 — 7)
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			481 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			478 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			630 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			43? —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			772 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	37 1/2 38 39 40 1/2 40 3/4	(41 43)	— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			35 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			119 50
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	802 795		— —
1 luglio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1097 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			132 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			30 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			62 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			245 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	164 164 1/2 164 3/4		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			261 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			27 —
	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup. L. 1,25 — 2) Id. L. 2,08 1/2 — 3) Id. L. 2,08 1/2 — 4) Id. L. 2,08 1/2 — 5) Id. L. 10 — 6) Id. L. 10 — 7) Id. L. 10,67.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			77 —
»	250	125	» » - Vita		— —			216 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			425 —
ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			270 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			110 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	108 67 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	109 30	— —	109 27 ½	109 25 17 ½	109 22 1/2	— —	109 25
2	Londra	90 giorni	— —	27 29 1/2	27 35	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	27 44	— —	— —	27 46 45	27 47	— —	27 46
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	134 90 85	135 —	— —	135 —

Risposta dei premi . . 29 ottobre

Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 ottobre

Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 5 ½ % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1894

Rendita 5 %	90 85
detta 3 %	56 50
Prestito Rothschild 5 %	107 50
Obb^i. Città di Roma 4 %	425 —
» Cred. Fond. S. Spirito	387 —
» » » B. Nazion.	480 —
» » » »	478 —
Az^i. Ferr^e. Meridionali	630 —
» » Mediterranee	480 —
» Banca Nazionale	755 —
» » Romana	400 —
» » Generale	40 —
» Banco di Roma	150 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	35 —
» » Cred. Mobiliare	120 —
» » Gas	815 —
» » Acqua Marcia	1100 —
» » Condotte d'acqua	124 —
» » Gen. Illuminazione	215 —
Az^i. Soc. Tramway Omnibus.	160 —
» » Molini Mag. Gen.	62 —
» » Immobiliare	30 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	— —
» » Mat. Laterizi	20 —
» » Navig. Gen. Ital.	250 —
» » Metallurgica Ital.	40 —
» » Piccola Borsa	192 —
» » Caoutchouc	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento	22 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	77 —
» » » Vita	216 —
» Ferr. Sarde	268 —
Obb^i. Soc. Immob. 5 %	270 —
» » » 4 %	112 —
» » Ferroviarie	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	425 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

9 ottobre 1894.

Consolidato 5 %	L. 89 985
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso.	» 87 815
Consolidato 3 %, nominale	» 53 937
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 52 687

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Fumino Raffaele.